

MOZIONE URGENTE
(art. 124 del Regolamento Generale del Consiglio Regionale)

al Signor Presidente del Consiglio Regionale

OGGETTO: inserimento dell'elettrificazione della linea ferroviaria Como-Lecco tra gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

La linea ferroviaria Como-Lecco è parte della rete in gestione a Rete Ferroviaria Italiana che la classifica come linea complementare non elettrificata a semplice binario nella tratta tra Albate e Lecco. Il tratto da Albate a Como è in comune con la linea Milano-Chiasso, elettrificata e a doppio binario. La linea tocca 13 comuni con stazioni localizzate a meno di 15 minuti dal centro dei paesi attraversati.

La tratta, ad andamento est-ovest, si integra con l'intera rete ferroviaria del sistema territoriale pedemontano, interessata da un articolato sistema di linee di carattere internazionale e regionale con andamento nord-sud.

CONSIDERATO CHE

I territori interessati dalla linea, data la vicinanza alla Svizzera, si caratterizzano per la presenza di numerosi lavoratori frontalieri pendolari che, in assenza di un servizio ferroviario affidabile e frequente, fanno ricorso al mezzo privato per raggiungere il luogo di lavoro con conseguente impatto ambientale, congestione sulle strade ed aumento dell'incidentalità.

L'elettrificazione della linea consentirebbe la possibilità di valutare l'inserimento di servizi Tilo verso la Svizzera con rilevanti vantaggi per i lavoratori frontalieri e per tutta l'area della Brianza Lecchese e Comasca alleggerendo notevolmente le strade provinciali dal traffico veicolare.

PRESO ATTO CHE

In occasione dell'audizione congiunta della V commissione consiliare con quella speciale "Rapporti tra Lombardia, Istituzioni europee, Confederazione Svizzera e Province autonome" del 18 febbraio 2021, i responsabili di RFI hanno presentato un aggiornamento in merito all'iter dell'intervento per il quale si è concluso lo studio di prefattibilità.

Lo studio di RFI, anche sulla base delle interlocuzioni con Regione, prevede due fasi: la prima con l'elettrificazione della tratta ovest, da Albate Camerlata a Molteno (22 km) e la seconda con l'elettrificazione della tratta est, da Molteno a Lecco (14 km).

RFI ha elaborato tre proposte di riprofilature a sagoma differente: P/C 22, adatta solo a treni ad un piano, PMO1, intermedia e PMO2 adatta a treni a due piani. I costi di elettrificazione ed adeguamento della tratta ovest variano da 56 a 77 e 85 milioni di euro a seconda delle tre sagome, mentre l'adeguamento della tratta est ha un costo di 18, 21 o 22 milioni di euro rispettivamente per le tre sagome. RFI ha fatto notare che la tratta Merone - Molteno, priva di gallerie e sovrappassi, verrà elettrificata adeguandola in ogni caso alla sagoma PMO2 (maggiore).

RFI ha proposto, in funzione della possibilità di estendere dalla Svizzera i servizi Tilo (effettuati con treni Flirt, ad un piano solo) e di estendere verso Lecco i treni provenienti da Milano Cadorna / Seveso (effettuati con treni a due piani), l'adeguamento della tratta ovest a sagoma P/C 22 e della tratta est a sagoma PMO2, per un costo stimato di 78 milioni di euro.

RICORDATO CHE

Regione Lombardia ha presentato la proposta di elettrificazione della linea ai Tavoli di ascolto RFI 2018 e 2019 per la valutazione dell'inserimento dell'intervento nel Contratto di Programma RFI-MIT

RILEVATO CHE

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19.

RILEVATO INOLTRE CHE

A seguito della richiesta avanzata dal Governo, Regione Lombardia ha trasmesso alla Conferenza delle Regioni le proprie priorità al fine della loro valutazione per l'inserimento nel PNRR. Il totale degli interventi inseriti è pari a circa 35 miliardi.

RITENUTO CHE

L'intervento di elettrificazione consentirebbe di ripensare completamente il ruolo della linea riproponendone l'utilizzo per i collegamenti transfrontalieri nell'ambito della riorganizzazione dei servizi del nodo di Como e permetterebbe di realizzare la relazione Como-Cantù-Erba che oggi si esprime con modalità automobilistica, nonché di collegare direttamente l'area della Bassa Brianza Occidentale con Lecco. Infine, renderebbe possibile il

rilancio della linea anche in termini turistici per la zona del lago di Como, del Triangolo Lariano e dell'accessibilità alla Valtellina via Lecco.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi per inserire l'intervento in oggetto tra quelli da segnalare al Governo per l'inserimento nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I consiglieri regionali

Milano, 23/03/2021